

IL CAPITANO DEL MILAN E ROCCO COMPARIRANNO OGGI DAVANTI AI GIUDICI DELLA LEGA

# I CALCIATORI MINACCIATI LO SCIOPERO

## SE LA «DISCIPLINARE» CONDANNERÀ RIVERA

Il sindacato dei calciatori chiede la sospensione della sentenza e l'apertura di una nuova inchiesta, dove dovrebbero essere chiamati in causa anche il presidente della Lega Stacchi, il presidente della CAN Campanati, gli arbitri Lo Bello e Michelotti

Dalla nostra redazione  
FIRENZE, 12. I calciatori professionisti entreranno in sciopero se domani la Commissione disciplinaria della Lega calcio condannerà Rivera, per le accuse mosse al presidente della Commissione Arbitri Nazionale, Campanati, e all'arbitro Michelotti al termine di Ca-

contro Campanati e la classe arbitrale, responsabile, a suo modo di vedere, di avere ostacolato la conquista di tre scudetti da parte del Milan.

L'annuncio che l'Associazione calciatori è decisa ad allargare il discorso aperto da Rivera e non già a buttare a mare l'ex «golden boy» smentisce quanti avevano previsto la resa di fronte alla

che la buona disponibilità e l'impegno assunto per risolvere i problemi più urgenti, bastassero per ammorbidire la posizione di Campanati e c'è rimorso veramente nella quando ha sentito il presidente dell'Associazione calciatori dire che il sindacato non intende influenzare la Commissione Disciplinaria (come invece è stato fatto da Stacchi, Campanati e Michelotti) ma neppure intende rinunciare per ragioni di principio (e diciamo pure per forzare la mano al riconoscimento della associazione calciatori come organo federale) alla richiesta che Rivera sia processato dalla Corte federale, che muove norme siano varate e che una nuova inchiesta sia aperta ed estesa a tutti coloro che hanno rilasciato dichiarazioni. Cudicini compreso che ha detto di essere soltanto con Rivera.

Del resto Franchi, esperto e navigato com'è, doveva immaginare che al punto in cui sono giunte le cose le promesse non bastano più: ci vogliono fatti concreti che diano il subito ad una seria opera di revisione e di democratizzazione delle strutture che reggono l'intero settore calcistico. E' ciò che lancia più urgente, se si vuole che non «brecchia» aperta da Rivera non passino i mestatori che egli dice di temere, ma avanzino soluzioni serie e democratiche dei grossi problemi che travagliano il mondo calcistico e sportivo più in generale.

Lois Ciullini

### Gli juniores azzurri battono l'Austria (2-0)

PIACENZA, 12. In una partita amichevole, disputata questa sera allo stadio comunale di Piacenza, la Nazionale juniores italiana ha battuto quella austriaca per 2-0 (1-0). Questo il dettaglio: ITALIA: Frisoni, Bini, De Gabbri, Roggi, Guarisco, Maldera III, Chiarenza, Guerini, Desolati, D'Amico, Idini (Chimienti).

AUSTRIA: Schatz, Ponzor, Bacher, Minsweg, Kiritsis, Schwartz, Schon, Prohaska, Cserny, Benedekovic, Kirker (dal 61° Haas).

ARBITRO: Carminati di Milano.

MARCATORI: nel primo tempo al 35' Maldera III; nella ripresa al 4' Chiarenza. Al 35' della ripresa Schatz ha parato un rigore di Maldera III.

### Per il campionato europeo marce

## Il trofeo «Giunti» il 23 a Vallelunga

Le Abarth-Osella, le Chevron e la Lola protagoniste del Campionato Europeo Marche per le rispettive scuderie la partecipazione dei piloti ufficiali: l'olandese Hezemans (Abarth-Osella 2000), l'italiano Carlo Facetti (Abarth-Osella 2000), lo svedese Bonnier, il francese Lafosse, lo spagnolo De Bagration, il svizzero Castellet, il tedesco Heuer tutti su Lola T. 290, gli inglesi Burton, Wilek, Hine, Humble, Fletcher, Heavens e gli spagnoli Juncadella e Bosch tutti su Chevron B. 21; l'inglese Edwards (Lola T. 290); l'austriaco Quester (Chevron BMW).

A questi, che si possono considerare i concorrenti più in vista e che dispongono delle vetture più competitive, si debbono aggiungere le conferme di partecipazione pervenute per i seguenti piloti ufficiali: gli inglesi Shann (Huron Ford SP/72), Brian Martin (Martin Ford BM19), Raymond Martin (Daren Ford MK1); il francese Finkel ed il monegasco Noghes entrambi su Grac MT16 1800. Inoltre a validissimi italiani ZADRA (Lola T. 290), classificatosi decimo a Le Castellet, e Serbin (Chevron B. 21) molto ben comportatosi nella stessa corsa francese. Infine gli italo-francesi Gaudin e Gaudin, che si sono classificati ottavo e nono, e il francese Pasolini E. (Abarth-Osella 2000), Fasano (Abarth 2000), Danieli (Lola T. 290) ed il francese Max (Chevron B21).



GIMONDI SECONDO La Gand - Wevelgem, anteprima della Parigi - Roubaix di domenica, ha avuto un epilogo giallo: il belga Verbeek che aveva tagliato per primo il traguardo è stato retrocesso al quinto posto per scorrettezza nella volata. La vittoria così è andata all'altro belga Swerts mentre secondo è risultato l'italiano Felice Gimondi che così ha preceduto Merckx, Houbrechts e Verbeek. Nella foto in alto: FELICE GIMONDI

### Dopo Rubino ora è toccato a Maino Neri

## Liquidato l'allenatore della Reggina (e due!)

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 12. I giocatori della Catania, in pieno caos dirigenziale, compresi hanno minacciato lo sciopero per il mancato pagamento di ben sei milioni di premi partita mentre a Reggio Calabria Maino Neri lascia il timone della squadra amaranto. La «grana» a Catania è scoppiata ieri mattina.

I giocatori pur presentandosi al «Cibali» hanno rifiutato di allenarsi se prima non avranno ricevuto i premi di partita e i due stipendi di cui sono creditori. Il presidente Massimo, pur essendo dimissionario, ha convinto stamane i giocatori a desistere dall'agitazione sino alla assemblea dei soci che avrà luogo il 27 aprile, impegnandosi di persona a pagare se resterà alla guida della società. In caso contrario provvederà chi gli subentrerà nella carica. La squadra in ogni caso sarà regolarmente in campo a Novara. A Reggio Calabria intanto Maino Neri ha lasciato la guida della squadra. Non ce l'ha

fatta nonostante tutti i suoi sforzi rimettere a posto la Reggina per cui, alla luce degli ultimi risultati negativi (ben quattro sconfitte consecutive) ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di allenatore. E' il secondo cambio che si verifica nel quadro tecnico della squadra amaranto in questa stagione. Prima di Maino Neri, infatti, il «defenestramento» era toccato a Ezio Rubino. Dopo l'assunzione di Neri, tuttavia, che qualcosa fosse veramente cambiato per la squadra dello stadio, che aveva acquisito una buona preparazione atletica e, anche se tecnicamente ancora lasciava a desiderare, sembrava avviarsi verso una posizione di classifica relativamente più tranquilla.

Poi alcune sconfitte inaspettate (Cesena e Sorrento) e il successivo cedimento finale degli ultimi quattro incontri con la Ternana, con il Como, con la Reggina e con il Brescia. L'aggravarsi della situazione non poteva portare che a una decisione di dimissioni di Maino Neri. «L'amministratore unico - si legge nel comunicato emesso dalla società - ha accettato tutti i missioni ringraziando il signor Neri per l'opera fino ad ora prestata. La squadra sarà temporaneamente affidata all'allenatore in carica, signor Olmez Neri».

Più che temporaneamente è da credere che Olmez Neri, responsabile dei giovani «Primavera» terrà la carica fino alla conclusione di questo campionato nel tentativo di indirizzare verso il porto della salvezza la nave impelagata in brutte acque. Il nuovo allenatore è stato indicato nella persona della Reggina nelle stagioni '65-'66 e '66-'67, ieri è stato presentato in tale veste ai giocatori e ha diretto l'addebiamento in preparazione dell'incontro casalingo di domenica prossima con il Monza.

Pantaleone Sergi

### Tre giornate di squalifica al Crotonese

Perego e Zigoni fermi per un turno  
MILANO, 12. Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha squalificato in serie «A» due giocatori per una infrazione commessa nel match di Taranto: Abate (Brescia); Zambelli (Arezzo). Il giudice sportivo della Lega nazionale semiprofessionisti ha squalificato in serie «C» il Crotonese Brindisi di domenica scorsa, sospeso al 37 della ripresa per infortunio di campo, ha assegnato partita vinta ai Brindisi per 3-0 (risultato più favorevole consentito sul campo) ed ha squalificato il campionario del Crotonese per tre giornate.

### Presentato a Cerveteri il XXVII Gr. Pr. Liberazione

Oggi, alle ore 20,30 in un locale di Cerveteri, avrà luogo una conferenza stampa per la presentazione del XXVII Gran Premio della Liberazione. Saranno in compagnia del presidente provinciale dell'UISP Giuliano Prasca, i dirigenti della FCI nazionali e regionali, numerosi maestri dello sport, il vincitore dell'anno scorso, Maffei, i dirigenti nazionali dell'UISP e dell'ARCI, il presidente provinciale dell'UISP Giuliano Prasca, i dirigenti amministrativi del nostro giornale e gli sportivi locali, capeggiati dal dirigente della Polisportiva Nuova Cerveteri, oltre ai compagni dirigenti la sezione e il Mandamento locali.

### Incontro con la stampa nella sede dell'UISP: «Sport servizio sociale»

Alle 11 di stamane, nella sede dell'UISP nazionale, in via Spallanzani 22, avrà luogo un incontro con la stampa al fine di illustrare le proposte che l'UISP ha elaborato per la sesta legislatura intorno allo sport come servizio sociale.

Nonostante la decisione della Corte federale

## Evangelisti: no alla sede della F.P.I. all'Aquila

Due deliberazioni a norma di statuto non sono state sufficienti ad indurre il capocchia d.c. ad applicare i regolamenti

L'AQUILA, 12. La Corte Federale della Federazione pugilistica italiana è stata convocata il 30 ottobre 1971 prima, e con una successiva deliberazione presa il 22 gennaio 1972, stabilì, a norma dello Statuto della Federazione, che il Comitato Abruzzese della Federazione Pugilistica Italiana dovesse risiedere nel capoluogo della regione.

Questa decisione, presa in obbedienza del disposto dell'Art. 20, comma 5, dello Statuto Federale, che fissa tassativamente le sedi dei comitati regionali della FPI nei rispettivi capoluoghi, evidentemente non deve essere piaciuta al Presidente della Federazione, che manca di dirlo, è un democristiano, l'on. Evangelisti, ed attualmente è sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Grazie infatti ad un suo illegale intervento, che viola diversi articoli dello Statuto, non solo il provvedimento non è ancora divenuto operante, ma è stato addirittura accantonato in attesa di una ulteriore deliberazione della Corte Federale.

Gli abruzzesi, purtroppo, conoscono, per averla sperimentata in tanti anni di strapotere DC, la prepotenza di certi gerarchi piazzati in tutte le poltrone di comando, grandi e piccole che siano i quali badano solo alla legge sovrana della clientela e non esitano a violare statuti e regolamenti pur di raggiungere i loro obiettivi. E il Presidente della FPI non deve essere da meno degli altri.

Infatti egli è intervenuto indebitamente contro un deliberato della Corte Federale del-

la FPI che, per Statuto, doveva essere inappellabile, ha violato i poteri conferiti, sempre dallo Statuto, al Segretario Generale, impedendogli di fatto di portare a compimento, come era suo dovere, le decisioni della Corte Federale e pretende infine una seconda decisione in merito, pur sapendo che tale richiesta è assolutamente illegale!

Di fronte a questo atteggiamento di sapore dittatoriale c'è solo da auspicare che i dirigenti della FPI vogliono discostarsi dall'operato del Presidente e almeno, richiamarlo alla osservanza dello Statuto Federale che non è certo un pezzo di carta qualunque!

### Coppa Amicizia: domani Il Tempo - l'Unità

Domani, alle ore 10, al campo del Villaggio Olimpico, nel quadro della «2 Coppa dell'amicizia» (torneo di calcio tra quotidiani e agenzie di stampa di Roma), si svolgerà l'incontro «Il Tempo - l'Unità». L'Unità si trova in testa alla classifica con otto punti (battuti l'«Espresso» Italia 4-0, il Momento Sera 6-0, il Giornale dello Sport 2-0, il Corriere dello Sport 2-0), imbattuto e senza alcuna rete al passivo, per cui la vittoria non avrebbe sfuggito, anche perché una possibile sconfitta rimetterebbe in corsa il Corriere dello Sport (sette punti) e lo stesso Tempo che raggiungerebbe in volta i «rossi». Comunque, sia altanatore che D.T. dei «rossi» si dicono sicuri di un successo della loro squadra, la quale metterebbe così una seria ipoteca sulla Coppa, a tre giornate dal termine del torneo, in ciò confortati dall'ottimo stato di forma dei loro ragazzi e dalla ferma determinazione di togliere di mezzo una pericolosa rivale.

## VACANZE LIETE

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - Tel. 44125  
Camere con balcone e servizio privato - 50 m. mare - grande parco - garage - Interpellateci (29)

RIMINI  
VILLA RAFFAELLI  
Telefono 22160 - 81308  
Vicina mare - familiare - moderni conforti - cucina genuina abbondante - Bassa 2.000 - Alta interpellateci. (25)

San Mauro Mare/Rimini  
PENSIONE LOMBARDI  
Via Marina, 63 - Tel. 0541/44076  
Tranquilla - familiare - tutte camere doccia e WC privati - Parcheggio - Bassa stag. 1.800 tutto compreso anche cabine mare - Direzione sportiva. (24)

Unità Vacanze  
**CUBA**  
 FIESTA DEL 26 JULIO  
 Milano - Havana - Pinar Del Rio  
 Vinales - Soros - Matanzas - Cienfuegos - Trinidad - Playa Giron - Varadero - Havana - Milano  
 DAL 18 LUGLIO AL 9 AGOSTO 23 GIORNI  
 VIAGGIO IN AEREO  
 QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lire 350.000  
**UNITÀ VACANZE**  
 Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano  
 Telefono 64.20.851 interno 225



CAMPANA (a sinistra) e FRANCHI nel corso della conferenza stampa sul « caso Rivera »

gliari-Milan. Lo ha annunciato oggi a Cerveriano, l'avv. Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori, nel corso di un'affollata conferenza stampa, tenuta insieme al presidente della Federazione Franchi al termine dell'incontro (tre ore e di colloquio) che i due dirigenti avevano avuto poco prima in una saletta adiacente alla «Direzio» del Centro Tecnico per discutere appunto il « caso Rivera » e i problemi che le dichiarazioni del capitano milanista aveva aperto.

L'annuncio ha colto tutti di sorpresa perché se si sapeva che il viaggio dell'avv. Campana a Firenze non era una «andata a Canossa» come qualcuno aveva voluto far credere è pur vero che nel comunicato emesso dal Consiglio Direttivo dell'Associazione calciatori lunedì sera non si faceva cenno all'eventualità di una sospensione del campionato.

L'avv. Campana ha pure ribadito la richiesta di una sospensione del processo a carico di Rivera davanti alla «Disciplinaria» e dell'apertura di una nuova inchiesta per esaminare insieme a quella di Rivera la posizione del Presidente della Lega Stacchi, del designatore degli arbitri Campanati e degli arbitri Michelotti e Lo Bello e di quanti altri, per dichiarazioni rilasciate, sono entrati a far parte del « caso » Rivera.

La nuova inchiesta si rende necessaria - ha sostenuto lo avv. Campana - perché quella condotta dall'Ufficio Inchieste Federale, presieduto dal dott. Banci, si è svolta a senso unico, cioè soltanto in direzione di Rivera, mentre invece avrebbe dovuto esaminare anche le posizioni di Stacchi, Campanati e Michelotti, che ancor prima che l'inchiesta fosse conclusa (nel caso di Stacchi ancor prima che iniziassero) si sono lasciati andare a dichiarazioni nelle quali si lasciava chiaramente intendere che il capitano rossoneri sarebbe stato condannato. (A Lo Bello, invece, viene fatto carico di avere violato i regolamenti, dichiarando in TV di aver commesso un errore non concedendo al Milan un rigore nel corso della partita giocata a Torino contro la Juve).

Un'altra ragione, che rende necessaria una nuova inchiesta, è la necessità di ascoltare anche i giornalisti presenti al «dopo partita» di Cagliari-Milan quando Rivera rilasciò le ormai famose dichiarazioni

decisione federale di chiudere rapidamente il caso con la punizione di Rivera e una fratruccia in seno all'Associazione calciatori. Lo stesso Campana ha indirettamente smentito l'esistenza di ogni divergenza, rivelando che lunedì sera il Consiglio Direttivo dell'Associazione calciatori ha deciso

domani la Commissione Disciplinare, dopo avere ascoltato Rivera e (Rocco imputato insieme al giocatore), rinviava la sentenza, la riunione del Consiglio non si terrà. Si avranno invece altri contatti per discutere la soluzione degli altri problemi sul tappeto a cominciare dal diritto alla libertà di parola, problemi sui quali il presidente della Federcalcio si è dichiarato d'accordo.

Franchi aveva parlato per primo e dopo avere insistito sul fatto di non avere il potere di chiedere la sospensione della sentenza e il deferimento di Rivera alla Corte federale in quanto dirigente dell'Associazione calciatori, aveva proseguito dichiarandosi d'accordo sul sindacato per quanto riguarda una maggiore libertà di parola per i calciatori e per gli allenatori (purché non si tratti di tollerare offese - ha precisato - ma solo di ammettere il diritto ad esprimere giudizi e critiche costruttive) per quanto riguarda l'assistenza e la pensione e per la soluzione dei « casi » di giocatori che da mesi non percepiscono lo stipendio. Franchi aveva sostenuto che certe cose, come la revisione di alcune regole, vanno affrontate con urgenza rispetto ad altre, e aveva ammesso che occorre rivedere tutta la struttura calcistica poiché solo se certi uffici saranno snelliti certe riforme verranno attuate.

I tempi cambiano - aveva riconosciuto - anche la Federcalcio deve aggiornarsi ed è per questo che tutte le proposte che ci verranno presentate dal sindacato calciatori noi le accoglieremo bene. Il presidente federale aveva anche sperato

di tornare a riunirsi in seduta straordinaria venerdì 14 per decidere lo sciopero se da parte federale si fosse andati alla condanna di Rivera. Evidentemente tale decisione è stata tenuta segreta per consentire l'incontro con Franchi, incontro che difficilmente avrebbe potuto avere luogo sotto la minaccia della sospensione del campionato. Va da sé che se

contro Campanati e la classe arbitrale, responsabile, a suo modo di vedere, di avere ostacolato la conquista di tre scudetti da parte del Milan.

L'annuncio che l'Associazione calciatori è decisa ad allargare il discorso aperto da Rivera e non già a buttare a mare l'ex «golden boy» smentisce quanti avevano previsto la resa di fronte alla

che la buona disponibilità e l'impegno assunto per risolvere i problemi più urgenti, bastassero per ammorbidire la posizione di Campanati e c'è rimorso veramente nella quando ha sentito il presidente dell'Associazione calciatori dire che il sindacato non intende influenzare la Commissione Disciplinaria (come invece è stato fatto da Stacchi, Campanati e Michelotti) ma neppure intende rinunciare per ragioni di principio (e diciamo pure per forzare la mano al riconoscimento della associazione calciatori come organo federale) alla richiesta che Rivera sia processato dalla Corte federale, che muove norme siano varate e che una nuova inchiesta sia aperta ed estesa a tutti coloro che hanno rilasciato dichiarazioni. Cudicini compreso che ha detto di essere soltanto con Rivera.

Per corruzione

### Arbitro romano sotto inchiesta

FIRENZE, 12. Apprendiamo da l'agenzia ANSA che, secondo quanto si è appreso negli ambienti della Lega semiprofessionisti l'Ufficio Inchieste della Federazione si starebbe interessando, su richiesta della Lega stessa, di un presunto illecito arbitrale, perpetrato domenica scorsa a Palmi (Reggio Calabria) in occasione della partita fra la Palmese e la Massimiliana di Catania, partita valsevole per il campionato di serie D, girone I.

I dirigenti della Palmese avrebbero versato all'arbitro dell'incontro, Aldo Porcelli di Roma, la somma di seicentomila lire perché favorisse la squadra locale. In realtà i dirigenti della Palmese si sarebbero comportati su suggerimento della Lega semiprofessionisti che da tempo farebbe sotto controllo l'arbitro romano.

Durante la partita, conclusasi sullo 0-0, il direttore di gara aveva concesso due rigori a favore della Palmese (entrambi falliti) e aveva annullato una rete della Massimiliana.

AUSTRIA: Papacek, Dworacek, Bahr, Brauer, Wieshofer, Pinter (dal 18' del secondo tempo Semmler); Kos, Bruser, Chladler, Sprinz, Philipp.

ARBITRO: Jurca (Cecoslovacchia).  
MARCATORI: Nel primo tempo all'11' Landini, al 32' Gori, al 35' Villa; nella ripresa: al 35' Gori.  
MANNERSDORF, 12. Vittoria travolgente della nazionale militare italiana di calcio che battendo questa sera

per 4-0 la rappresentativa austriaca, ha compiuto un notevole e forse insperato balzo in avanti per conquistare il diritto a disputare la finale della diciannovesima edizione dei Campionati mondiali militari organizzati dal CISM. Grazie ad una doppietta messa a segno da Bobo Gori, al goal di Landini, che ha aperto all'undicesimo le marcature, e ad una splendida rete di Villa, gli azzurri si sono affiancati nella classifica del primo girone, che si effettua con la formula del torneo all'italiana, ossia con partite di sola andata, ad Olanda e RTT, che fino a ieri sono bravano irraggiungibili. Dopo il

2-2 con l'Olanda ed il pareggio per 1-1 contro la RTT il sonante 4-0 con cui i calciatori italiani si sono imposti agli insistenti e frastornati austriaci, è un risultato che dà all'Italia il settanta per cento di possibilità di accedere alla fase finale dei mondiali. Anche se l'Olanda avrà il vantaggio di chiudere per gli incontri, affrontando proprio la rappresentativa austriaca, il quotante reti che gioca stovera a favore degli azzurri dovrebbe essere loro sufficiente per riprendere una tradizione interrotta nel 1959. E' a quest'anno che risale infatti l'ultimo campionato mondiale vinto dalla rappresentativa italiana.